

L'avventura della musica moderna

I programmi a tema dei concerti di “900presente” sono come tessere di un mosaico che abbozzano un quadro significativo di storia del Novecento. Gran virtù della musica di dirci cose importanti sulla storia e anche di aiutarci a immaginare dove sta andando il mondo. La rassegna, che è iniziata nel 1999, ha la sua colonna portante nell'Ensemble 900, la formazione strumentale composta di studenti dei corsi avanzati e di docenti del nostro Conservatorio. Un complesso certo non unico, ma raro

nell'ambito professionale, dove ogni concerto è anche un appuntamento commerciale (tre giorni per le prove, secondo contratto, e via). L'Ensemble 900 può dedicare settimane alla preparazione di ogni programma e offrire all'ascoltatore il fascino del confine valicato tra l'esecuzione e l'interpretazione.

La scelta della musica moderna seleziona il pubblico. Nonostante la presenza di un'istituzione importante come il Conservatorio al sud delle Alpi è ancora piccolo il rapporto (...) Segue a pag. 30

L'avventura della musica moderna

di Enrico Colombo

Segue da pagina 23

(...) fra chi considera la musica un impegno culturale e chi la considera un passatempo. Vanno quindi elogiati gli sponsor che sostengono "900presente", soprattutto il Comune di Lugano che l'ha incluso nel cartellone di "Luganomodern", nonostante avesse eventi ben più adatti a blandire il grande pubblico.

La quindicesima edizione inizia domenica prossima 10 novembre e propone sei concerti fino ad aprile, cinque di domenica all'Auditorio della Rsi, uno di giovedì al Palazzo dei Congressi, sempre con inizio alle ore 17.30.

Il primo programma è dedicato alla Seconda Scuola di Vienna: la Kammer-symphonie n. 1 op. 9 di Arnold Schoenberg, il Kammerkonzert per pianoforte, violino e fiati di Alban Berg, 4 Lieder op. 13 per soprano e orchestra di Anton Webern. Secondo appuntamento il 15 dicembre con il titolo "Scelsi e dintorni": musiche di Giacinto Scelsi (1905-1988) di autori ispirati dal suo mondo sonoro. Il 9 febbraio "... pour échapper à la télévision..." un concerto per promuovere la creatività dei giovani: l'Ensemble 900 dialogherà con strumentisti giovanissimi e il coro di voci bianche Clairière. "Percussus" è chiamato il concerto del 23 marzo, che si propone di aprire una finestra sul mondo delle percussioni e della musica elettronica.

Grande evento il nuovo spettacolo multimediale del 3 aprile al Palazzo dei Congressi che riunirà ancora l'Ensemble 900 con la Scuola Teatro Dimitri e il Dipartimento di Comunicazione Visiva della Supsi. Andrà in scena il balletto Kraanerg di Iannis Xenakis ed è prevista anche la produzione televisiva della Rsi. Queste incursioni ormai ricorrenti di "900presente" nel teatro musicale sono di altissima qualità e si inseriscono in una emancipazione, che si spera ormai irreversibile. Non solo la scenografia servita da una tecnologia aggiornata, ma soprattutto i movimenti scenici, che mal si conciliano con la corretta emissione della voce, tolti ai cantanti e affidati ad attori di teatro.

Poi gran finale il 27 aprile: "Harrison Birtwistle in residence". Che meraviglia! Il compositore inglese, classe 1934, che dopo la residenza avuta al Lucerne Festival nel 2004 è sbarcato sul Continente e dilaga nei programmi musicali della Mitteleuropa, ospite del nostro Conservatorio.